

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.E.M., Venezia, Saluzzo, Varese, Abbiategrosso, « Fior di Rocca » Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club « Penna Nera » Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Amiclud de « Lo Scarpone » Varese

# LO SCARPONE

Anno XXII - N. 17  
Esce il 1° e il 16 di ogni mese  
**16 Settembre 1952**  
Una copia L. 30  
(Arretrati L. 40)  
In vendita via Borromei 11 (Colombo)  
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO  
Ordinario - L. 600, (Estero il doppio) - Sostenitore - L. 1500 - Beneficente - L. 3000  
C. C. post. 3/17919

Dirazione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70  
Recapita: centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza  
Via Borromei, 11 - presso Edgardo Colombo. (1° piano) - tel. 80.75.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 50 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità, L. 20 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.50-1-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Tel. 80.24.53).

## DELLA CONOSCENZA DELLA MONTAGNA

(Considerazioni sull'applicazione dell'Art. 1 dello Statuto del C. A. I.)

Qualche volta abbiamo cercato di scrutare col pensiero l'immagine di Quintino Sella, incuriositi nell'empireo montagnoso nel quale certamente era vivo, tutte le volte che a lui fecero appello le autorità maggiori e minori del nostro Sodalizio per giustificare nella fedeltà alla tradizione, o nella mancata fedeltà, a seconda delle opinioni, l'insoddisfacente sviluppo della diffusione della conoscenza della montagna, che si manifestava nel non incremento dei soci o addirittura nella perdita di essi.

1951 sono 73.662, con una notevole diminuzione rispetto al 1950, il cui numero — a sua volta — rappresentava un'altra diminuzione rispetto al 1949. Nessuna spiegazione del fenomeno, e soprattutto nessun provvedimento, all'interno della nomina (fatta nel 1952) di una Commissione di Propaganda con l'incarico di studiare e proporre i mezzi più adatti onde sviluppare nel giovane la passione per l'alpinismo. Noi non pretendiamo di fare una diagnosi esatta di tale assottigliamento nelle perdite di essi.

## Contro gli eroi a buon mercato

Generalmente, se uno non intende di tennis, non scrive sul tennis; o se non pratica il ciclismo, non disserta sul Giro d'Italia, almeno pubblicamente. Il numero del 30 luglio dello stesso giornale poi ci porta altre due belle notizie sensazionali.

### SETTEMBRE - OTTOBRE ai Rifugi Laghi Gemelli - Calvi Corte Bassa - Curò zone ideali della Bergamasca!

Non poteva, cioè, Colui che formulò per primo lo scopo del Club Alpino — cioè di diffondere la conoscenza della montagna — determinarne i limiti e i mezzi, né poteva pretendere che costituissero un canone di interpretazione di tale principio, i primi mezzi coi quali tale conoscenza veniva attuata.

Perché ad esempio, non programmi chiari, atti a incanalare l'amore delle Alpi nei giovanissimi, da sottoporre alle Autorità che sovraintendono alle Scuole? Vi è tanta forza in un simile programma e possiamo vantare tanto credito come Sodalizio, che c'è da avere il successo in tasca!

### Il Monumento internazionale ai Caduti della montagna sarà inaugurato il 28 corrente

Abbiamo a suo tempo dato notizia sull'originale progetto di un monumento a ricordo di tutti i Caduti della montagna, per iniziativa del giovane sacerdote Don Bruno Nicolini di Pinzolo (Trento) e di un gruppo di amici dei compianti Conci, Franceschini e Fiorita, tragicamente deceduti alla Vedrette dei Camosci nell'estate 1950.

La diffusione dell'Alpinismo, la conoscenza e lo studio della montagna sono dunque il fine del Club Alpino Italiano; e contrasta perciò con questo l'indirizzo o la tendenza ad avere « Soci pochi ma buoni » come spesso si è sentito dire: « Si potrà tutt'al più mandare se tutti i mezzi sono buoni per attuare questo scopo, oppure se vi sono dei limiti ad essi; se sarà facile rispondere che tali limiti si trovano nella nobiltà stessa dello scopo, nel carattere di austerità, di naturale riservatezza e nella nobiltà della vita di montagna; per cui tutti i mezzi che contrastano con tali caratteristiche diciamo ambientali, sono da escludere e da ripudiare.

Perché si è trascurata la pubblicazione di qualsiasi opuscolo illustrativo del Club Alpino e dei suoi scopi, da distribuire (gratis o quasi) nei Rifugi, nelle « Pro loco » delle stazioni di soggiorno montano, presso le Scuole, i circoli ricreativi, gli uffici turistici — una distribuzione fatta con intelligenza e amore? Durante lo scorso agosto trovammo in un certo Rifugio, una signora, rina richiesta al momento di pagare il conto, se era socia del C.A.I.; rispose al custode: « Club Alpino? cos'è il Club Alpino? » E alloggiava con la famiglia in un albergo del fondo valle. Il

Ormai, per tenere conto delle condizioni di tempo avverse e senza svalutare le reali difficoltà di questa salita, essa è classificata di IV grado con passaggi di quinto, cioè difficile con punti molto difficili ed è quindi ben lungi dall'essere veramente difficile del VI grado.

Ciò che non si è fatto, o che non si è potuto fare, è che ora bisogna attuare con programmi organici e ben particolareggiati ai fini dell'aumento dei Soci, è la definizione esplicita dei diritti di questi: non tanto per creare l'aspetto materiale di tali diritti, ma per arrivare a creare indirettamente quella figura morale del Socio che oggi spiritual-

La prima pietra del "Centro studi Johndino Nogara,"  
Il mattino del 31 agosto un autocarro attrezzato arrancava sotto il cielo nuvoloso, a tratti spruzzante un po' d'acqua, lungo la strada che da Derivazione al bivouac e chierico Levada è stata allargata da una ressa meglio transibile. A bordo di esso erano il Presidente Guido Silvestri e consorte, il rag. Luigi Lucioni, rappresentante della Sezione C.A.I. Milano, G. Pasini, rappresentante la S.E.M., e un numeroso gruppo di nipoti d'amb'io sessi dell'ing. Bernardino Nogara, capostipite della famiglia, una comitiva della Sottosezione « Bernina » del C.A.I. Milano e pochi altri partiti in treno da Milano sotto la minaccia di un temporale, sopravvenuto poi a Lecco, ma calmatosi alla stazione di Dervio.

Il mattino del 31 agosto un autocarro attrezzato arrancava sotto il cielo nuvoloso, a tratti spruzzante un po' d'acqua, lungo la strada che da Derivazione al bivouac e chierico Levada è stata allargata da una ressa meglio transibile. A bordo di esso erano il Presidente Guido Silvestri e consorte, il rag. Luigi Lucioni, rappresentante della Sezione C.A.I. Milano, G. Pasini, rappresentante la S.E.M., e un numeroso gruppo di nipoti d'amb'io sessi dell'ing. Bernardino Nogara, capostipite della famiglia, una comitiva della Sottosezione « Bernina » del C.A.I. Milano e pochi altri partiti in treno da Milano sotto la minaccia di un temporale, sopravvenuto poi a Lecco, ma calmatosi alla stazione di Dervio.

## Rifugi, argomento di perenne attualità...

L'articolo del dott. Lombardi pubblicato lo scorso numero sotto il titolo « I rifugi del C.A.I. sono proprietà dei soci? » ha suscitato un'eco insospettata di consenso e di segnalazioni che dimostrano come egli abbia toccato un argomento del massimo interesse e sempre di attualità, malgrado abbia già formato oggetto di precedenti discussioni.

« Il caso ha voluto che accanto al suo corsivo gurgasse, al centro della pagina, la notizia dell'inaugurazione del nuovo Rifugio Torino... »

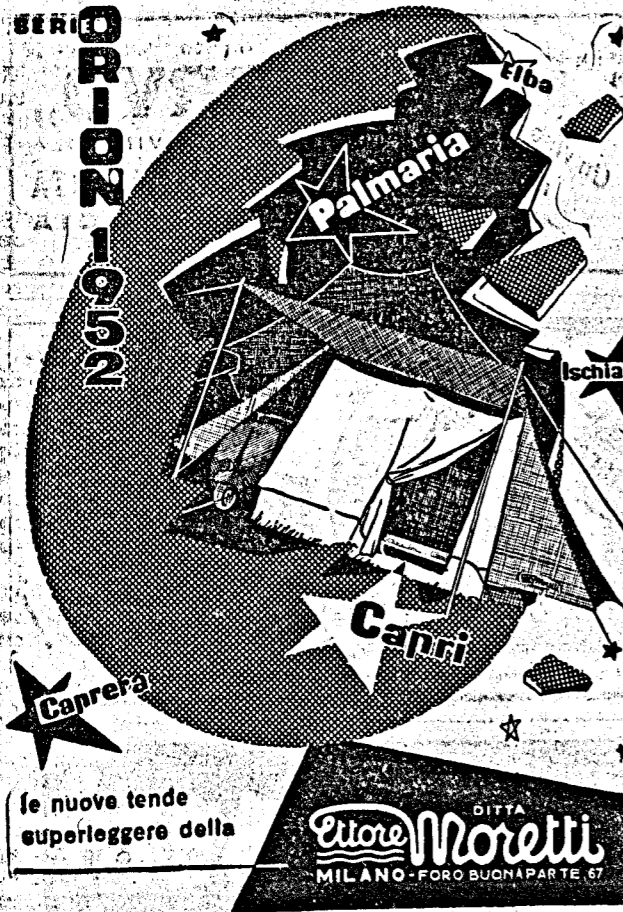
« Il caso ha voluto che accanto al suo corsivo gurgasse, al centro della pagina, la notizia dell'inaugurazione del nuovo Rifugio Torino... »

**NUOVI ZORRO**

le nuove tende superleggere della

**Moretti**

MILANO - FORO BUCHENAU 6



**La Capanna Vallot non è stata distrutta**

Contrariamente a quanto è stato detto e pubblicato da qualche quotidiano, il Rifugio Vallot sul Monte Bianco non è stato distrutto, come era stato annunciato da alcuni alpinisti austriaci negli scorsi giorni.

« Il caso ha voluto che accanto al suo corsivo gurgasse, al centro della pagina, la notizia dell'inaugurazione del nuovo Rifugio Torino... »

**Altre ascensioni di Piero Ghiglione**

Una notizia da Lima in data 12 corrente informa della notevole attività alpinistica compiuta nelle Ande peruviane dalla spedizione internazionale capeggiata dal nostro Piero Ghiglione.

**VEGETALLUMINA**

Il linimento **solido** che sostituisce vantaggiosamente l'acqua vegeto minerale.

contusioni, distorsioni, strappi muscolari, reumatismi, dolori articolari, scottature, geloni.





Benjamin Fossion

Flery (Val d'Ayas) Buon giorno, Fossion... Buoni giorni, cosa desidero? Benjamin Fossion, di anni 94, la più vecchia guida d'Europa...

Essere superiore che ci governa e quando qualcuno afferma: «Dobbi andare io, io farò», subito la vecchia guida rimbecca: «E se però il Dio lo vorrà...»

«Lasciatemi in pace... Sono tutti giornalisti oggi?», «C'è tanta carta in Italia per interessarsi di me?», «Ormai mi aspetto nel cimitero...»

Al Rifugio Padova, presenti l'ing. Puglisi, vice-presidente del C.A.I. Padova, l'ing. Marziani, presidente del C.A.I. provinciale di Padova...

Le fotografie di Ugo di Vallepietra in un giudizio dell'«Alpine Journal»

Non italiani o per fama o per esperienza conosciamo le consuetudini di compassata freddezza del carattere inglese...

Uomini della Montagna Lambert, "l'uomo più alto del mondo"

Nel settembre 1950, ricorrendo al centenario della fondazione della Società delle Guide alpine di Courmayeur...

LA COLLANA "DA RIFUGIO A RIFUGIO, Le "Alpi Graie", colmano un abisso

Ho sott'occhio, ancora fresco di stampa, il bel volume "Alpi Graie" facente parte della collana da "Rifugio a Rifugio" tangibile frutto del lavoro di un gruppo di alpinisti...

Dal Diario di un Uomo di Due Anni Sabotaggio al Camping

Ci sono le case, i letti, gli agi insomma, e il tempo è umano è arrivato col tempo e l'esperienza per soddisfare le proprie esigenze? Ci sono. C'è l'energia elettrica? C'è il gas? Non sono. Al servizio del generatore? No. Al servizio, signore.

Le fotografie di Ugo di Vallepietra in un giudizio dell'«Alpine Journal»

Un italiano o per fama o per esperienza conosciamo le consuetudini di compassata freddezza del carattere inglese...

Uomini della Montagna Lambert, "l'uomo più alto del mondo"

Nel settembre 1950, ricorrendo al centenario della fondazione della Società delle Guide alpine di Courmayeur...

LA COLLANA "DA RIFUGIO A RIFUGIO, Le "Alpi Graie", colmano un abisso

Ho sott'occhio, ancora fresco di stampa, il bel volume "Alpi Graie" facente parte della collana da "Rifugio a Rifugio" tangibile frutto del lavoro di un gruppo di alpinisti...

Dal Diario di un Uomo di Due Anni Sabotaggio al Camping

Ci sono le case, i letti, gli agi insomma, e il tempo è umano è arrivato col tempo e l'esperienza per soddisfare le proprie esigenze? Ci sono. C'è l'energia elettrica? C'è il gas? Non sono. Al servizio del generatore? No. Al servizio, signore.

Le fotografie di Ugo di Vallepietra in un giudizio dell'«Alpine Journal»

Un italiano o per fama o per esperienza conosciamo le consuetudini di compassata freddezza del carattere inglese...

